

# STEFANO SCOGLIO CANDIDATO AL NOBEL PER LA MEDICINA

«Dagli Stati Uniti mi candidano al Nobel»

L'Accademia di Svezia accoglie la proposta sul nome di Stefano Scoglio per la Medicina

**DALL'AMERICA** come lecito candidato al Premio Nobel 2018 per la Medicina per l'invenzione dell'estratto AFA, Stefano Scoglio, fondatore della Blue Lotus al Sasso, è stato proposto per il massimo riconoscimento mondiale per i suoi studi sull'alga Klamath, alga presente in un lago dell'Oklahoma negli Stati Uniti. «Dagli Stati Uniti mi candidano al Nobel», ha detto il docente di Biologia molecolare e biochimica dell'Università di Roma La Sapienza, Stefano Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha detto Scoglio, che ha fondato la società Blue Lotus al Sasso, e che ha pubblicato oltre 100 articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui le più prestigiose. «È un grande onore, ma non è tutto, mi impegnerò per rendere questo riconoscimento anche un grande vantaggio per la nostra ricerca scientifica italiana», ha deto



Guarda anche

[https://youtu.be/lxSxSlv\\_Zfs](https://youtu.be/lxSxSlv_Zfs)

# «Dagli Stati Uniti mi candidano al Nobel»

L'Accademia di Svezia accoglie la proposta sul nome di Stefano Scoglio per la Medicina

di LARA OTTAVIANI

**DALL'AMERICA** parte la candidatura al Premio Nobel 2018 per la Medicina per Stefano Scoglio: l'imprenditore, titolare dell'azienda Blue Lotus al Sasso, è stato proposto per il massimo riconoscimento mondiale per i suoi studi sull'alga Klamath, alga presente in un lago dell'Oklahoma negli Stati Uniti.

**Scoglio, da chi è stato il suo nome in modo ufficiale?**

«La nomina è stata fatta dal dottor Rossor M. Moore, epidemiologo americano, che è stato per oltre 15 anni vice-General Surgeon degli Stati Uniti. Come è noto, solo un gruppo ristretto di persone è autorizzato a proporre nomine per il Nobel: il fatto che la mia nomina sia stata presentata, e soprattutto accettata dal relativo Comitato, rappresenta un riconoscimento fondamentale per tutto il

mie invenzioni relative a due estratti dalla microalga del lago Klamath».

**Di quali invenzioni si tratta?**

«L'estratto delle specifiche AFA-fiocianine, che ha dato "rapidi, profondi e inaspettati risultati positivi su forme gravi di psoriasi", come scritto nella motivazione; "nell'area oncologica e anti-proliferativa ha prodotto risultati così notevoli" da generare una "cooperazione con i maggiori centri istituzionali di ricerca italiani", ad esempio il CNR; grazie al suo uso transdermico, ha prodotto "notevoli risultati non solo su problemi estetici sinora ritenuti non trattabili (come cellulite, smagliature e cheloidi) ma anche su problemi fisioterapici come le calcificazioni articolari"».

**E poi la seconda ricerca.**

«Esatto, l'estratto di AFA che concentra la feniletilammina, detta anche "la molecola dell'amore", e



razione co  
zionale de  
Con chi  
studi?

«Negli ult  
no stati pu  
tifiche. Co  
tà di Urb  
tari e osp  
me il CN  
per pubbli  
colo. Abbi  
prelimina  
dio speci  
con l'Istit  
sull'uso o  
di fico

Lei int  
aziende  
«È intenz  
(mio figlio  
medical Sci  
lege di Lo  
stigiose u  
mantener  
Blue Lotu